

IPOTESI DI ACCORDO QUADRO

Il giorno 12 novembre 2014 si sono incontrati la Direzione Aziendale di Titan Italia SpA assistita da Unindustria Bologna e Confindustria Modena nelle persone del Dr. Guido Scarascia e del Dr. Simone Gradellini

e

la RSU di Valsamoggia (BO) assistita dalla FIOM-CGIL di Bologna rappresentata da Michele Bulgarelli e Giovanni Vitali e la RSU di Finale E. (MO) assistita dalla FIM-CISL, FIOM-CGIL e UILM-UIL rappresentata da Alessandro Gamba, Alessandro Cambi e Alberto Zanetti.

Premesso che

1. Titan Italia SpA ha avviato, anche in seguito del precedente incontro svolto il 16/10/2014 presso Confindustria Modena, in data 20/10/2014 la procedura di licenziamento collettivo per n. 186 dipendenti dello stabilimento di Valsamoggia (BO) per chiusura dello stabilimento medesimo;
2. le parti si sono incontrate nelle date 24/10/2014, 31/10/2014 presso la Regione Emilia-Romagna, 1/11/2014 e 10/11/2014;
3. l'azienda nell'incontro del 31/10/2014 presso la Regione Emilia-Romagna ha dichiarato la volontà di lavorare per trovare una soluzione condivisa in merito a:
 - a) piano industriale di Titan Italia
 - b) ruolo del sito di Valsamoggia (BO)
 - c) criticità occupazionali esistenti presso i siti di Valsamoggia (BO) e Finale Emilia (MO)
4. la Rsu di Valsamoggia unitamente alla Fiom-Cgil di Bologna hanno presentato nel corso dell'incontro del 31/10/2014 un "Piano Sociale Industriale Alternativo" alla chiusura del sito di Valsamoggia e finalizzato alla sua riqualificazione e rilancio produttivo;
5. nel corso degli incontri del 1/11/2014 e 10/11/2014 l'azienda ha fornito ulteriori dettagli in merito al proprio Piano Industriale e le Organizzazioni Sindacali, unitamente alle Rsu degli stabilimenti Titan, hanno ritenuto non esaustive le risposte fornite avanzando contestualmente le opportune controproposte;
6. l'azienda ha ritenuto non percorribile la soluzione proposta dalla Rsu mediante il "Piano Sociale Industriale Alternativo" in quanto non risolutiva della situazione di crisi economica e finanziaria attuale e prospettica dell'impresa e di recupero della competitività necessaria per la sua sostenibilità;

tutto ciò premesso si definisce quanto segue:

- A) l'azienda conferma gli investimenti, di cui al Piano Industriale 2015-2017 presentato nell'incontro del 10/11/2014; l'azienda riconferma che tali investimenti includono anche il trasferimento dell'attività di produzione del disco agricolo presso il sito produttivo di Finale Emilia (MO), ove saranno trasferite anche le attività direttamente ed indirettamente collegate al citato prodotto;
- B) in virtù del ridimensionamento del sito di Valsamoggia (BO), si conferma che saranno mantenute le attività di produzione dei Freni nonché le attività di servizio degli uffici Amministrazione e Finanza, Personale e Sistemi Informativi; le citate attività occupano